



**La visita è avvenuta per esprimere personalmente solidarietà alla popolazione musulmana londinese dopo l'atto terroristico di Finsbury Park.**

*Bucnews/Notizie Avventiste* - Il presidente della chiesa cristiana avventista dell'Inghilterra meridionale, past. Emmanuel Osei, ha incontrato l'imam Toufik Kacimi, responsabile della Muslim Welfare House di Finsbury Park, per trasmettere solidarietà e porgere le personali condoglianze dopo l'attacco terroristico.

“A nome della chiesa cristiana avventista voglio esprimere il nostro sconcerto e sgomento per il terribile e insensato attacco contro fedeli innocenti avvenuto il 19 giugno, davanti alla Muslim Welfare House di Finsbury Park”, ha affermato Osei rivolto all'imam.

“Come credenti desideriamo anche trasmetterle”, ha aggiunto, “solidarietà per il trauma causato da questo atto malvagio che condanniamo con forza. Vogliamo complimentarci con lei per il coraggio dimostrato nel proteggere dalla rabbia della folla il sospettato autore dell'atto terroristico, fino all'arrivo della polizia. Preghiamo per tutti voi, per la famiglia della persona defunta e per coloro che sono stati feriti. Siate certi delle nostre preghiere mentre continuate a svolgere le vostre funzioni religiose”.



L'imam ha apprezzato la visita

e ringraziato per la solidarietà dimostrata dal past. Osei e dalla chiesa cristiana avventista. Kacimi ha inoltre elogiato l'opera della denominazione nella zona e dichiarato di aver avuto il privilegio di condividere la formazione offerta dalla chiesa New Life a beneficio della comunità, ha altresì elogiato il lavoro di Malika Bediako, responsabile dei servizi sociali avventisti nella zona di Haringey, svolto con le "fedi che lavorano insieme".

Kacimi ha condiviso la sfida che affrontano con i giovani nuovi convertiti i quali tendono ad essere attratti dal radicalismo. "Lavoriamo molto", ha affermato, "per fronteggiare le varie problematiche come l'occupazione giovanile, l'impegno dei giovani, la violenza domestica, la cultura delle armi e l'abuso di sostanze".

Il centro è frequentato da persone di diversa provenienza. "Abbiamo somali, albanesi, bengalesi, indiani, algerini", ha spiegato l'imam che si è detto aperto a lavorare insieme ad altri gruppi di fede per trovare soluzioni durature per questa situazione, dato che lo scopo della Muslim Welfare House è quello di sostenere i giovani attraverso vari percorsi formativi.

Il presidente, a sua volta, ha ringraziato Kacimi per la sua apertura a lavorare con gli altri e, per quanto riguarda la sfida dei giovani sfollati nella comunità, lo ha assicurato di poter contare sul sostegno della chiesa avventista nella lotta contro i crimini d'odio.

L'attacco, un vero e proprio crimine d'odio, ha causato un morto e diversi feriti davanti alla Muslim Welfare House, quando un furgone ha colpito i fedeli mussulmani che uscivano dalla moschea. Due persone sono ancora in condizioni critiche, ha detto Kacimi.

In tutta la nazione, è stata diffusa la condanna di qualsiasi forma di crimine d'odio.

Share on Facebook Share

Share on Twitter Tweet

Share on Pinterest Share

Send email Mail

Print Print